

## Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	17/05/2023	29	TUTTOSPORT	"CONEGLIANO È COME ME NON VOGLIAMO FERMARCI"	SERIE A1	1
2	17/05/2023	27	IL MESSAGGERO	CONEGLIANO, È 5° SCUDETTO ANCHE SENZA PAOLA EGONU	SERIE A1	3
3	17/05/2023	1,3...	TRIBUNA DI TREVISO	ALEXA, DIMMI COME SI VINCE UN TRICOLORE	SERIE A1	4
4	17/05/2023	1,2...	TRIBUNA DI TREVISO	IMOCO6PAZZESCA: CONEGLIANO NELLA STORIA	SERIE A1	6
5	17/05/2023	27	TRIBUNA DI TREVISO	"EMOZIONE UNICA OGNI BAMBINA ORA STA SOGNANDO DI GIOCARE A VOLLEY"	SERIE A1	11
6	17/05/2023	29	TRIBUNA DI TREVISO	L'ULTIMA NOTTE INSIEME E ANCORA TANTI BRINDISI "NOI SIAMO CONEGLIANO UNA GRANDE SQUADRA"	SERIE A1	12
7	17/05/2023	35	TRIBUNA DI TREVISO	NUOVE PANTERE, VECCHIA ABITUDINE: VINCERE DAL MONDIALE ALLE COPPE, E C'È ANCORA FAME	SERIE A1	14
8	17/05/2023	37	TRIBUNA DI TREVISO	IL LUNGOLINEA DI ROBINSON E LA FIRMA DI FAHR TUTTA L'EPOPEA DEGLI SCUDETTI IN GIALLOBLU	SERIE A1	17
9	17/05/2023	13	CORRIERE DEL VENETO - TV	SANTARELLI: "QUESTA IMOCO DIVENTERÀ ANCORA PIÙ GRANDE. I NOSTRI SUCCESSI TRASCINANO L'INTERA PALLAVOLO ITALIANA"	SERIE A1	20
10	17/05/2023	57	CORRIERE DELL'UMBRIA	SANTARELLI, VINCE SEMPRE LUI	SERIE A1	22
11	17/05/2023	16	GAZZETTA DEL SUD - CZ	IL COACH SILANO LIONETTI ESULTA CON CONEGLIANO	SERIE A1	23
12	17/05/2023	25,...	IL GAZZETTINO DI TREVISO	PROSECCO DOC: STAGIONE DA RECORD	SERIE A1	24
13	17/05/2023	44	IL MESSAGGERO UMBRIA	PER IL FOLIGNATE SANTARELLI ARRIVA IL QUINTO SCUDETTO	SERIE A1	27
14	17/05/2023	28	LA NAZIONE UMBRIA	SCUDETTO CON CONEGLIANO PER IL FOLIGNATE SANTARELLI	SERIE A1	28
15	17/05/2023	33	LA PREALPINA	MEDAGLIE PUNTUALI EVENTI MILANESI BUSTO PARLA SOLO INGLESE	SERIE A1	29
16	17/05/2023	54	LA PROVINCIA DI COMO	SOLO APPLAUSI PER NEGRETTI FINO ALL'ULTIMO CI HA PROVATO VOLLEY A	SERIE A1	31



## Il tecnico Santarelli racconta il sesto scudetto, il più sofferto

# «Conegliano è come me Non vogliamo fermarci»

### «Il Vero Volley Milano ha giocato alla grande, noi meno brillanti Il modello è il ciclo di Bergamo»

**Luca Muzzioli**

**S**e il segno sulla gara5 di finale l'ha lasciato Alexa Gray (poi votata MVP), che con il campionato italiano era chiaramente a credito dopo esperienze passate non del tutto fortunate, a fare questa scelta azzeccata è stato il tecnico delle venete, Daniele Santarelli. Umbro, folignate, ex libero nelle categorie inferiori, allenatore e marito di Monica De Gennaro una dei migliori esponenti del ruolo, Daniele si è bagnato dell'impresa di vincere il suo quinto scudetto consecutivo con quell'umiltà che è il suo tratto distintivo. Dopo due titoli da vice di Mazzanti a Casalmaggiore e poi proprio all'Imoco, subentrando quindi allora al ct azzurro e lasciando (allora) tutti con un interrogativo sulla faccia per la scelta in apparenza ardita del club, oggi si è qui a celebrare la sua epopea. Cinque scudetti consecutivi, come nessuno mai prima, se si esclude la Teodora Ravenna arrivata a undici. Altra epoca però, quella romagnola era squadra che non doveva fare i conti con avversa-

ri di anno in anno sempre migliori e maggiori nel numero, o con questi calendari serrati, con atlete spremute da una attività nazionale e internazionale senza pari, senza sosta. Santarelli è uno che ha fatto il "lavoro sporco", con la gavetta, quella vera con panchine nel giovanile, chiamate in serie B, poi assistente allenatore in A, quindi vice, infine la chance in prima squadra. L'ha sfruttata **eccome. L'Imoco ha iniziato** volare con lui, e se non fosse stato per il tragico anno del covid, forse oggi gli scudetti consecutivi sarebbero già sei e sette in totale per il team veneto del duo di co-presidenti Piero Garbellotto e Pietro Maschio. Santarelli per un giorno può festeggiare, ma una finale così è capace di far scorgere qualche capello bianco. «Ogni partita si invecchia un po'. Se mi guardo qualche anno fa ero più giovane e inesperto. Pensavo che crescendo di volta in volta si potessero controllare le emozioni, invece non è così. Soprattutto quando arriva uno scudetto così sudato, vinto non

giocando al nostro livello. Merito di una Monza che secondo me ha giocato alla grande». «Questo è un bellissimo successo perché non l'abbiamo mai vinto soffrendo così tanto. Era parte successo con Novara ma non andammo a gara5». Una finale a due facce: «Siamo partiti male, complice la fatica. Ci siamo fatti trovare impreparati, poi nel secondo set, quando sembrava tutto spacciato, abbiamo iniziato a giocare a pallavolo con Alexa (Gray, ndr) che si è "sparata" la partita della vita. Ha fatto la sua migliore prestazione dell'anno. Le ho sempre detto che sarebbe arrivato il suo momento. Lei ci ha tirato fuori dalla buca». Una finale impervia, soprattutto dopo il ko casalingo di gara3. «Avevo promesso che

**«Stanco sì, ma mi attende un'estate da ct turco. È questa la vera energia»**

saremo tornati qua. Dissi «andiamo a Monza e vinciamo perché voglio tornare qui al Palaverde». È stata una festa che difficilmente scorderò». Un anno indimenticabile, iniziato con il Mondiale con la Serbia e chiuso con quattro trofei, Supercoppa, Coppa Italia, Mondiale per Club e Scudetto. «Sì, non svegliatemi. Non svegliatemi adesso. C'è tanta stanchezza, ma ora parto e vado in Turchia per vivere un'altra avventura. È il bello dello sport e io vivo di questo per me questa è adrenalina, è energia». C'è stanchezza, ma non di vincere. «Non ci vogliamo fermare. Io l'ho sempre detto. Ho sempre detto che non so se ci riusciremo, però noi vogliamo provare a fare quello che le grandi squadre hanno costruito negli anni nel passato, l'esempio di Bergamo ce lo portiamo dietro, noi vogliamo essere una società come quelle che hanno vinto per anni e anni e sono state sul tetto d'Italia e d'Europa». E la strada è quella giusta.

Data: 17.05.2023 Pag.: 29  
Size: 428 cm2 AVE: € 20972.00  
Tiratura: 118367  
Diffusione: 54919  
Lettori: 885000



Daniele Santarelli, 41 anni, festeggia lo scudetto sul campo LVF

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



## Conegliano, è 5° scudetto anche senza Paola Egonu

### PALLAVOLO

**MILANO** Ancora Conegliano: si conferma la più forte. L'Imoco volley ha conquistato il suo sesto scudetto (quinto consecutivo) nella pallavolo femminile. Ci sono però voluti cinque incontri per vincere il campionato di Serie A1. È stata infatti una finale appassionante contro Milano, che si è arresa soltanto in gara-5 e dopo aver dominato il primo set e mezzo dell'ultima sfida. Passata la grande paura, spinta dai 5.300 di un Palaverde sold out, Conegliano ha rialzato la testa riuscendo ad imporsi in rimonta e in quattro set. Ha chiuso comunque tra gli applausi la Vero Volley, capace di battere in due occasioni le Pantere e a cui lunedì sera non sono bastati i 32 punti di una Jordan Thompson scatenata ed uscita poi tra le lacrime.

### LA MIGLIORE

Nelle file della squadra di Daniele Santarelli, l'mvp di gara-5 è stata Alexa Gray, con i 25 punti (come Isabelle Haak) messi a referto e in grado di vincere, di fatto, un set da sola. Non è bastato il cuore alle ragazze lombarde, che dopo aver sciupato il

**Sergio Arcobelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DECISIVA Alexa Gray, 28 anni

match-point tricolore davanti al pubblico amico in gara-4 si sono sciolte sul più bello nell'ultima partita in cui si sono ritrovate sopra di un set e 16-10. «Usciamo a testa alta da questa partita - ha raccontato Myriam Sylla, schiacciatrice della Nazionale azzurra -. Conegliano ha dimostrato di meritarselo, giusto così. Noi fino all'ultimo siamo state in campo a lottare. Possiamo solo fare i complimenti a chi ha vinto. Se dovessi rigiocare una partita, rigiocherei sicuramente gara 4 in maniera diversa». Il Vero Volley deve dunque rimandare il sogno scudetto ma ci riproverà ancora l'anno prossimo, rafforzata dall'acquisto di Paola Egonu, diventata grande proprio con Conegliano e lasciata al termine della scorsa stagione. Pur senza la stella più luminosa del volley mondiale, il club veneto ha però saputo proseguire nella striscia di successi ed è rimasta sul tetto della pallavolo femminile. Per le trevigiane si tratta del 20esimo trofeo da quando la società è nata nel 2012 nonché il quarto stagionale dopo la Supercoppa, il Mondiale per club e la Coppa Italia.



## I PROTAGONISTI /2

### Alexa, dimmi come si vince un tricolore

PAGINAXV

LA PROVA MOSTRUOSA DI GRAY

# Le lacrime di Alexa, programmata per il tricolore «Questa squadra sarà per sempre nel mio cuore»

## LA PROTAGONISTA

### ALICE CHIAROT

**S**erviva Alexa Gray, nata a Lethbridge, in Canada, il 7 agosto 1994, per scrivere la storia più bella dell'anno. Dalle parti del Palaverde se la ricorderanno a lungo. La schiacciatrice, che al primo e unico anno in maglia gialloblù - andrà all'Eczacıbası - si è alzata dal fondo della panchina per prendersi il merito di svoltare la più intensa e rocambolesca finale scudetto degli ultimi anni, dopo aver giocato solo una piccola parte della stagione, con alcune prestazioni non brillanti, assomiglia proprio alla storia di una moderna eroina dello sport. E la felicità della sua compagne che hanno invocato il suo nome lunedì sera nel momento della nomina a mvp e l'hanno sollevata portata in trionfo quando la curva ha urlato il suo no-

me, la dice lunga di quanto valore, sacrificio, applicazione, una presenza magari silente, possa portare un mattone fondamentale anche in un gruppo così titolato e confermato come quello coneglianese.

Dopo le due stagioni giocate con Busto Arsizio, la canadese si è tolta la soddisfazione di aggiungere al proprio palmares la Supercoppa Italiana, il Mondiale per Club, la Coppa Italia e il primo scudetto della sua carriera. Ha esordito alla prima dell'anno contro Bergamo, dove ha messo a segno i suoi primi 4 punti con la maglia delle pantere. Complessivamente, con la maglia gialloblù, Alexa in stagione è stata schierata 31 volte, con 266 punti di cui 10 ace, 248 punti e 8 muri. Il suo attacco ha avuto un'efficienza del 47,24%. Fra le sue pro-

stazioni migliori in questa stagione la partita di Champions contro il Resovia dove Alexa ha finalizzato 24 punti, e il record assoluto con la maglia della Prosecco Doc nella gara-5 contro Milano. Numeri stellari: nel secondo set 7 punti, ricezione 66%, attacco 85%, muri 1; nel terzo 6 punti, ricezione al 40%, attacco 60%; l'apoteosi nel quarto con 12 punti, ricezione all'80%, attacco al 66, un muro, un ace. La somma è clamorosa: 25 punti, ricezione 66%, attacco 68% (efficienza 65%), muri 2, errori 1 su 10 servizi (e un ace) e 1 su 32 attacchi. Si sfiora la perfezione, o quasi.

Chiamata in causa durante l'anno per sopperire alle difficoltà delle bande, in questa stagione di 390 ricezioni tota-

li che sono passate dai suoi bagher, Alexa è riuscita a difendersi con il 41,45% di ricezione positiva, e il 19,64% di perfetta. Nella stagione appena conclusa, Alexa si è tolta anche lo sfizio di esordire nel Mondiale per Club, dove, oltre ad alzare la coppa al cielo, ha preso parte sul taraflex all'impresa gialloblù mettendo a segno 8 punti nella prima partita contro il Dentil Praia e 16 contro il Minas. Le parole della giocatrice canadese a fine di gara 5, dopo aver conquistato lo scudetto sono l'esempio di «Ho cercato di restare concentrata per il momento in cui sarebbe servita. Le ragazze hanno avuto una stagione fantastica e sono davvero orgogliosa della mia squadra. Resterà per sempre nel mio cuore». —

# TRIBUNA DI TREVISO

Data: 17.05.2023 Pag.: 1,39  
Size: 624 cm2 AVE: € 7488.00  
Tiratura: 14448  
Diffusione: 10290  
Lettori: 127000



Alexa Gray, canadese dell'Alberta, mostra con un sorriso smagliante il trofeo di mvp: si era appena asciugata le lacrime (1); Robin De Kruijff e Asia Wolosz la sollevano per portarla in trionfo mentre il pubblico del Palaverde la acclama all'unisono (2); quasi timida, Gray va sotto la curva per salutare i tifosi: un commiato incredibile (3) FOTOFUBBOL/LEVI

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



# TRIBUNA DI TREVISO

Data: 17.05.2023 Pag.: 1,25,26  
Size: 2141 cm2 AVE: € 25692.00  
Tiratura: 14448  
Diffusione: 10290  
Lettori: 127000



**VOLLEY**

## IMOCO6PAZZESCA: CONEGLIANO NELLA STORIA

La grande notte dello scudetto. Gray e la partita della vita. Santarelli capo ultras. La festa dei tifosi

NELL'INSERTO SPECIALE DI 16 PAGINE / A CURA DI MASSIMO GUERRETTA

# IMOCO6PAZZESCA

SABATO 17 MAGGIO 2023

la tribuna

# «Sono pazzo di te» Il mondo diventa gialloblù E Santarelli è capo ultras

Dall'asso Gray ai coriandoli tricolori sul Palaverde: lo scudetto è di Conegliano  
La grande festa con i tifosi in piazza Cima travolta da cori e applausi

MIRCO CAVALLIN

«È una notte di maggio. Che ci si può aspettare di più?». Meglio di così, in effetti non poteva andare. E tanto dura è stata la salita, quanto meraviglioso il panorama che si staglia da-

vanti agli occhi delle Pantere. Sono ancora loro, sono sempre loro ai vertici d'Italia, con sei scudetti negli ultimi sette anni. La soddisfazione è ancora più grande per il valore dell'avversaria, applaudita, assieme a suoi tifosi, da tutto il Palaverde prima della cerimo-

nia di premiazione. Il Vero Volley è stato capace, l'anno scorso per una partita e mezza, quest'anno per l'intera serie, di togliere una parte della cucitura che tiene il tricolore dal 2018 sulle maglie di Conegliano. Sono stati necessari vari interventi di rammendo da par-

te di Daniele Santarelli per coprire le toppe. Alla fine, seppur diverso dalle altre collezioni, ne è uscito un abito da gran serata, magari meno elegante del solito, ma più vestibile, pratico e adatto all'occorrenza.

L'ATTESA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 17.05.2023 Pag.: 1,25,26  
 Size: 2141 cm2 AVE: € 25692.00  
 Tiratura: 14448  
 Diffusione: 10290  
 Lettori: 127000



Gara-5, la prima della storia gialloblù per una finale (c'era già stata la semifinale con Casalmaggiore, poi campione, nel 2015) è durata molto più delle due ore esatte di gioco che hanno messo di fronte Conegliano e Milano. Appena aperte le prevendite alla mezzanotte di domenica, i tagliandi disponibili, detratti abbonati e sponsor, sono andati esauriti nel giro di pochi minuti. I tanti che hanno atteso la mattina per comprarlo online, si parla di circa 8 mila richieste, sono rimasti a bocca asciutta. I primi movimenti intorno al Palaverde si sono visti già nel tardo pomeriggio di lunedì. Già due ore prima del fischio d'inizio c'erano vari capannelli, chi a ritirare il biglietto al botteghino, chi per mangiare qualcosa, chi per mettersi in coda davanti agli ingressi. In tanti aspettano le giocatrici all'entrata posteriore, c'è qualche applauso, pochi cori. La tensione si sente ed è pari alla fiducia.

## IN TEMPERATURA

Il riscaldamento sembra non finire mai. Il tenore prova i suoi brani, i tifosi affollano gli spalti, come capita solo nelle gran-

**Il coach: «Da giorni avevo detto ad Alexa di stare pronta perché**

**c'era bisogno di lei»**

di occasioni. Si gioca tutto in una gara, come se non ne fossero bastate 26 di regular season, più quarti e semifinali, rispettivamente 4 per Conegliano e 6 per Milano, e la serie in perfetto equilibrio della finale. Partire forte è l'imperativo. Le ospiti ci riescono anche stavolta, le pantere, ancora una volta no. La proverbiale fase break tarda ad arrivare. Frutta molto, prima da 11-18 a 15-18, poi da 18-24 a 23-24, ma manca la zampata finale. La storia si ripete e la notte di maggio diventa da collezione autunno-inverno, quando Milano riprende un vantaggio analogo (11-17), anche grazie a tanti errori diretti di Conegliano. È qui che Santarelli cala l'asso. «Era un paio di giorni che dicevo ad Alexa Gray di stare pronta, perché, se ci fosse stata l'occasione, avremmo avuto bisogno di lei. Avevo fiducia nei suoi mezzi e lei ha risposto come dovrebbe fare ogni giocatore quando entra dalla panchina».

## BOLLICINE

E come molto spesso succede nel volley, l'onda positiva si è espansa a tutte le compagne. All'ultima curva Milano prova a prendere la rincorsa e resta in scia nel quarto set e tiene

7-5, poi 14-12. Qui i brividi da tiebreak si allontanano con un parziale di 9-3, che fa uscire dagli zaini il bandierone tricolore con il "6" dorato già pronto. Gli scaramantici si coprono gli occhi, ma nulla ottengono. Anzi, sembrano aver ragione man mano che le ospiti rosicchiano punti. Ne esce un conto alla rovescia con un velo d'ansia. Larson e Folie vanno a segno, Conegliano fa errori in serie. Tutti fanno video per immortalare il punto decisivo. Il tasto "rec" viene attivato sette volte. Quella buona è sul 24-21, il muro di Fahr è il timbro finale, il colpo che fa saltare i tappi del prosecco. Ce n'è tanto anche nella notte di maggio di piazza Cima. Santarelli, megafono in mano, fa il capo-coro, i tifosi abbracciano e festeggiano le loro ragazze spunta pure un Ciao che fa innamorare De Kruijf. «Sono pazzo di te - Non mollare perché - Se la vittoria sarà - sento un coro che fa - la la la la laaaaa - la la la la laaaaa». L'alba è vicina, ma il sole sul regno di Conegliano è ben lontano dal tramontare.—

## LE STATISTICHE



**Panchina fondamentale**  
 Del fatto che sia servita tutta

la panchina per i quattro trionfi e per il cammino di questa stagione ne è prova il numero record di formazioni schierate da Santarelli, ben 28, con pochissime ripetizioni fino a febbraio. Il sestetto visto in finale è stato quello più utilizzato, 14 volte su 51.



## Bomber svedese

Haak primeggia in due classifiche, punti e muri. La svedese ha messo a segno 952 punti, con una media di quasi 20 a gara e il 47% di attacchi messi a terra. I suoi blocchi vincenti sono stati 79, staccando De Kruijf (52), Plummer e Squarcini (49), Lubian (46) e Wolosz (43). Tra le attaccanti spiccano i 499 punti di Plummer e 414 di Cook.



## Guai al servizio

Il servizio, una delle armi della rinnovata Conegliano, ha regalato dolori (595 errori dai 9 metri, "solo" 397" in attacco) e gioie con 241 aces. La migliore con 45 e il record personale di 7 in una gara è stata Squarcini, seguita da Haak a 39. In ricezione spiccano De Gennaro (74% positiva, 52% perfetta), Pericati (77%, 46%) e Cook (71%, 47%).



# TRIBUNA DI TREVISO

Data: 17.05.2023 Pag.: 1,25,26  
Size: 2141 cm2 AVE: € 25692.00  
Tiratura: 14448  
Diffusione: 10290  
Lettori: 127000



In alto Alexa Gray bacia il trofeo di mvp, Robin De Kruijff versa il Prosecco Doc a Monica De Gennaro, e Daniele Santarelli con il megafono. Sopra Asia Wolosz alza la coppa dello scudetto

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



# TRIBUNA DI TREVISO

Data: 17.05.2023      Pag.: 1,25,26  
 Size: 2141 cm2      AVE: € 25692.00  
 Tiratura: 14448  
 Diffusione: 10290  
 Lettori: 127000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

La Prosecco Doc Imoco Conegliano è campione d'Italia per la sesta volta, conquistando il quinto scudetto consecutivo: la grande festa delle Pantere al Palaverde FOTORUBIN/LVF

# TRIBUNA DI TREVISO

Data: 17.05.2023

Pag.: 1,25,26

Size: 2141 cm2

AVE: € 25692.00

Tiratura: 14448

Diffusione: 10290

Lettori: 127000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 17.05.2023 Pag.: 27  
 Size: 217 cm2 AVE: € 2604.00  
 Tiratura: 14448  
 Diffusione: 10290  
 Lettori: 127000



LA GRANDE GIOIA

## «Emozione unica Ogni bambina ora sta sognando di giocare a volley»

ALICE CHIAROT

**S**ono ancora da brividi le emozioni di una finale scudetto sudata fino all'ultimo pallone caduto a terra. Una vittoria che, come hanno ribadito in molti, è arrivata con lacrime, sudore e sangue. **Alessia Gennari**, che anche otto anni fa aveva vinto uno scudetto in gara 5, sa quanto vale gioire in questo modo. «È stato veramente difficile raggiungere questo obiettivo, è stata una serie di finali fatta di alti e bassi. Milano ha giocato delle partite incredibili. Quest'anno tutte le ragazze in questa squadra potevamo fare la differenza ed è stata la nostra forza in più. La società ha lavorato bene, costruendo bene la squadra, poi bisogna farsi trovare pronti in questi momenti, quando si viene chiamati in causa. Abbiamo iniziato in gara-1 molto contratte, si sono insinuate delle insicurezze che per fortuna abbiamo controllato e lasciato alle spalle». Dopo la finale di A2 dello

scorso anno, per **Ylenia Pericati** è arrivata anche alla finale di A1 e lo scudetto da cucire sulla maglia. «Abbiamo vinto, era durissima ma ce l'abbiamo fatta. Non mi aspettavo di trovare così tanto spazio in queste ultime partite dell'anno e mi sono detta "O la va o la spacca, gioco tranquilla. Se va bene, bene senò pazienza". Ho messo tutto quello che potevo e sono felice perché ce lo meritiamo tanto». Come lei, al suo primo titolo tricolore anche **Marina Lubian**, pedina importante per la rosa gialloblù nel corso di tutta la stagione. «Sono felice, è difficile da realizzare. Sono contenta perché qui ha Conegliano ho trovato una famiglia. Abbiamo dimostrato il nostro valore, che sappiamo stare unite in tutti i momenti, ognuna di noi ha messo il proprio pezzettino». **Daniele Santarelli** è il comandante di questo gruppo vittorioso, che ancora un anno, nonostante

le difficoltà, ha saputo alzare la testa e vincere tanto. «Riconfermarsi sarà sempre più difficile. Sono fortunato ad allenare queste ragazze fantastiche, in questo grande club. Il movimento sta crescendo sempre di più, vogliono provarci a strappare titoli e trofei. Il prossimo anno il campionato sarà di un livello incredibile ma intanto ci godiamo questa vittoria. Ora ci aspetta qualche mese di riposo, io un po' meno, però siamo contenti di quello che abbiamo fatto». Queste partite stanno portando sempre più ragazze a giocare a pallavolo. «Questo spettacolo fa bene al movimento, ci sono state ottime risposte dal pubblico. Giocare in queste arene così piene è fantastico, credo che ogni bambina entrando qui voglia ritornare in palestra a giocare a pallavolo. Noi facciamo il nostro, siamo contenti di regalare qualche sogno a qualche tifoso e a qualche bambino». —



La gioia di Alessia Gennari



# L'ultima notte insieme e ancora tanti brindisi «Noi siamo Conegliano una grande squadra»

Il "rompete le righe" dopo la cena di gala a Ca' del Poggio Garbellotto e Maschio: «Sofferto, un'emozione unica»

**MASSIMO GUERRETTA**

**C**ambiare per vincere ancora. La scommessa ha pagato, eccome: solo cinque Pantere - De Gennaro, Wolosz, Fahr, De Kruijff e Plummer - hanno bissato lo scudetto vinto un anno fa. Tutto cambia, ma vincono sempre loro. Era una squadra nuova, che si è conosciuta un po' per volta ma non ha avuto tempo per cercarsi: il feeling è stato immediato. «Uno scudetto davvero sofferto, un'emozione nuova per noi che mai avevamo disputato una gara-5 di finale», sono le parole di Piero Garbellotto, il presidente, «per i primi due set sembrava che tutto dovesse girare storto, eravamo molto tesi, avevamo bisogno di sciogliere i

nervi, poi è cambiata la partita».

Ieri sera lo stesso Garbellotto, con Pietro Maschio, ha salutato la squadra con lo staff e gli sponsor - sono in oltre 250 a sostenere il progetto Imoco, creando un legame radicato e vitale con il territorio - a galà di fine stagione a Ca' del Poggio, ormai un rito nell'ambiente gialloblù che prevede anche l'esposizione dei trofei vinti durante l'annata. E le campionesse del mondo in carica sostanzialmente non hanno sbagliato un colpo, come è stato ricordato nel corso della serata, con applausi scroscianti per le pantere. «A settembre non avrei mai detto di riuscire a vincere quattro trofei», sono

invece le parole di Maschio, «ma ci credevo perché ero convinto della qualità di squadra che avevamo costruito. L'amalgama è riuscita subito e sono diventato subito fiducioso. Il momento più difficile è stato dopo gara 3. Solo le grandi squadre riescono ad avere l'atteggiamento che abbiamo messo in campo. E noi siamo una grande squadra».

Celebrazione e anche qualche lacrima per la squadra di Daniele Santarelli, ma non è mancato il Prosecco per chiudere una stagione che si è rivelata tra le più importanti della pur breve storia della società coneglianese, in grado di creare un sistema di gestione unico.

In mattinata erano arrivati anche i complimenti di Luca Zaia, presidente del Veneto e coneglianese doc: «Le ragazze di Conegliano hanno da tempo fatto la storia del volley. Ora sono entrate in una vera epopea. Con la partenza per la Turchia di Egonu qualcuno aveva ipotizzato un indebolimento delle campionesse. Sbagliato. Grazie a uno scouting societario perfetto, campionesse come Egonu, Sylla e Folie sono state rimpiazzate da giocatrici altrettanto competitive, come la "stellina" Haak e come Gray, ultima sorpresa dell'ultima gara, lanciata da Santarelli in campo quando l'ago della bilancia pendeva verso Milano, e miglior giocatrice del match». —

# TRIBUNA DI TREVISO

Data: 17.05.2023 Pag.: 29  
Size: 669 cm2 AVE: € 8028.00  
Tiratura: 14448  
Diffusione: 10290  
Lettori: 127000



La Prosecco Doc Imoco Conegliano al completo: presidenti e patron, giocatrici, staff tecnico e medico, fisioterapisti, personale amministrativo e del vivaio: una grande famiglia. Sotto Piero Garbellotto e Pietro Maschio



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Una stagione da favola con quattro trofei in bacheca

## Nuove Pantere, vecchia abitudine: vincere Dal Mondiale alle Coppe, e c'è ancora fame

### LA CAVALCATA

MIRCO CAVALLIN

L'anno undicesimo dell'epopea delle pantere è lungo esattamente 204 giorni. Dal 23 ottobre, prima giornata di campionato, a pochi giorni dalla medaglia di bronzo dell'Italia al Mondiale, si è arrivati a lunedì sera, con la gara 5 della tiratissima finale scudetto, conclusa ancora una volta in gloria. In mezzo ci sono altri tre trofei e l'amara eliminazione dalla Champions League. La Prosecco Doc Imoco, alla fine dei conti, ha fatto comunque meglio delle corazzate turche. Il Fenerbahçe, che l'ha eliminata dalla Champions, chiude l'anno con Supercoppa e campionato. Il Vakifbank ha vinto la Coppa di Turchia e sabato pomeriggio proverà a confermare campione d'Europa nella Superfinal di Torino. Avrà di fronte l'Eczacibasi, che finora è rimasto a bocca asciutta.

#### LA PRIMA FIRMA: SUPERCOPPA

Conegliano ha vinto netta-

mente la regular season, rimanendo da sola al primo posto della classifica dalla quarta giornata. Tra ottobre e novembre, nell'arco di una quarantina di giorni la squadra di Daniele Santarelli ha giocato ben dodici partite. È stato un filotto di vittorie, di cui solo una, contro Busto, al tiebreak. I dubbi sul gioco e sull'intesa tra tante giocatrici nuove e le poche veterane rimaste si sono sciolti già dopo i primi scambi. E pensare che il gruppo al completo, allenatore compreso, ha lavorato insieme solo a partire da tre giorni prima del debutto. La densità del calendario, specialmente fino a tutto gennaio, ha richiesto continui aggiustamenti sulle formazioni, considerata anche l'assenza di Fahr fino a Capodanno. In campo i fattori sono cambiati, il risultato no e la Supercoppa alzata a Firenze contro Novara il 23 novembre ne è una conferma.

#### SUL TETTO DEL MONDO

Non fa quasi testo la sconfitta interna contro Scandicci del 4 dicembre, arrivata con l'infermeria affollata per influenza e acciacchi vari. In una folle combinazione di date, prima di Natale si sono incrociati gli impegni nel girone di Champions (agevoli vittorie su Budapest e Mulhouse) e nel Mondiale per club ad Antalya. Il secondo titolo iridato è arrivato con una prova ineccepibile sulle brasiliane Praia e Minas e sulle padrone di casa Eczacibasi e Vakifbank. La festa di Santo Stefano al Palaverde è una delle serate da album dei ricordi.

#### LA COCCARDA TRICOLE

Una decina di giorni di sosta hanno preceduto le 9 gare di gennaio, culminate col trionfo in Coppa Italia a Bologna su Milano e chiuse con l'ennesima vittoria in Champions, ma con un set inopinatamente perso a Budapest, risultato de-

terminante per il ranking della seconda fase. In campionato continuava la striscia vincente, con un paio di tiebreak contro le combattive Chieri e Pinerolo. Marzo ha messo in fila le sfide di vertice in campionato (Milano, Novara e Scandicci) con il quarto di finale europeo contro il Fenerbahçe. Ai promettenti successi in Italia hanno fatto però da contraltare due prestazioni sottotono contro le turche, scese in campo in forma strepitosa e capaci di chiudere a Conegliano le porte della Champions e il sogno del grande slam.

#### SEI BELLISSIMA

Il finale di regular season e i playoff sono stati un crescendo di qualità e di intensità, che aggiornano il bilancio a 47 vittorie e 4 sconfitte stagionali e, soprattutto, portano in bacheca il ventesimo trofeo, ennesimo capitolo di una storia esemplare e modello che vanta tentativi non ancora riusciti di imitazione. —

# TRIBUNA DI TREVISO

Data: 17.05.2023      Pag.: 35  
Size: 661 cm2      AVE: € 7932.00  
Tiratura: 14448  
Diffusione: 10290  
Lettori: 127000



Antalya, dicembre 2022: l'Antonio Carraro Imoco Volley Conegliano vince il Mondiale per Club (1); Firenze, novembre 2022: la Prosecco Doc Imoco Conegliano vince la Supercoppa (2); Casalecchio sul Reno, gennaio 2023: le Pantere vincono la Coppa Italia (3)



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



# TRIBUNA DI TREVISO

Data: 17.05.2023 Pag.: 35  
Size: 661 cm2 AVE: € 7932.00  
Tiratura: 14448  
Diffusione: 10290  
Lettori: 127000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



# Il lungolinea di Robinson e la firma di Fahr Tutta l'epopea degli scudetti in gialloblù

Il primo nel 2016, il bis nel 2018 seguito da una marcia inarrestabile: dal dominio incontrastato fino all'epica rimonta

MIRCO CAVALLIN

**L**a breve, ma intensa, storia di Conegliano è anche quella del volley italiano, sui cui il club gialloblù ha messo il suo marchio fin dalla stagione di debutto. Con questa sono sette le finali scudetto giocate dalle pantere (l'ottava è stata "respinta" dal Covid). La prima giocata da "rookie" nel 2013, sofferta e persa 1-3 contro Piacenza, con tre tiebreak, è stata la porta di accesso alla Champions League e la pietra angolare, errori compresi, che ha fatto da base al percorso successivo. Delle 22 gare di finale che hanno portato ai sei tricolori, Conegliano ne ha vinte 17, superando quasi sempre con percorso netto Novara (3-1 nel 2018, 3-0 nel 2019, 2-0 nel 2021) e concedendo solo una vittoria a Piacenza nel 2016 e a Milano l'anno scorso, due quest'anno.

**INDIMENTICABILE**

Il primo storico scudetto, nonché primo trofeo in assoluto per l'Imoco Volley, come si chiamava allora, arrivò nonostante l'infortunio a Easy, in una stagione priva di impegni europei e con la mancata qualificazione alla Final Four di

Coppa Italia. La top scorer, nonché autrice della schiacciata decisiva, fu Robinson con 482 punti. Capitano era Valentina Arrighetti, allenatore Davide Mazzanti, che l'anno dopo sarebbe passato alla guida della nazionale femminile italiana.

**TWO PRINCES**

Il testimone passò dall'autunno 2017 rispettivamente ad Asia Wolosz e Daniele Santarelli, debuttanti nei rispettivi ruoli. Il tricolore vinto il 29 aprile 2018 su Novara ripagò le delusioni patite in Supercoppa e in Coppa Italia pro-

Santarelli era vice di Mazzanti nel primo titolo, poi con lui solo successi per le gialloblù, fermate solo nel 2020 dal Covid

Di quella festa all'Arena di Monza rimane la gioia di De Gennaro col megafono a lanciare cori assieme ai tifosi

prio contro l'Igor, quell'anno avversaria anche in Champions e, da allora, eterna rivale. Persa male gara-1, Conegliano trovò la forza nel suo pubblico e nella sua panchina, superando anche le pesanti assenze di Folie e De Kruijff, oltre agli infortuni di Easy e Fabris, capace di infilare 6 aces nella decisiva gara-4. Hill a 697 punti e Bricio a 632 furono le principali realizzatrici.

**TRE VOLTE TRICOLORE**

Nel 2019 Conegliano fece percorso netto nei playoff, superando Cuneo, Monza e Novara, concedendo solo tre set e rimontando nel tiebreak finale. Nella stagione caratterizzata dall'assenza prolungata di Folie e dagli incidenti di gara a Nagaoka e Easy, le pantere ebbero la forza di vincere la Supercoppa, reagire alla delusione in Coppa Italia, e raggiunge sul campo la finale di Champions, poi persa a Berlino con Novara. Restano agli annali i 200 muri di Danesi e De Kruijff, sommati a punti di Fabris (620) e Hill (561), al dinamismo di Sylla e alla qualità di Wolosz e De Gennaro. Con l'innesto di Egonu arrivò

il primo Mondiale a Shaoxing e il record di 76 vittorie consecutive.

**POKER IN TRASFERTA**

Solo il Covid limitò le ambizioni di en plein per il 2020, che però arrivò nella stagione successiva, con la conquista di tutti i trofei in palio. Lo scudetto, coi palasport ancora vuoti, fu vinto su Novara dopo oltre cinque ore di gara compressive e parziali altissimi (40-38 in gara-1, 31-29 in gara-2). Quel quarto tricolore fu il primo vinto in trasferta, ancora senza sconfitte nei playoff.

**IL QUINTO E POI...**

Ci aveva provato un anno fa Monza, debuttante in finale, a detronizzare le pantere, che si erano trovate senza Fahr pochi giorni prima. Vinta gara-1 al Palaverde si trovò avanti 2 set a 0 nella seconda. Da lì partì un assolo gialloblù che le brianzole riuscirono solo parzialmente ad arginare, soccombendo al tiebreak di gara-4. Di quella festa all'Arena di Monza rimane De Gennaro col megafono a lanciare cori assieme ai tifosi. Il trionfo di lunedì in casa chiuso da Fahr è ancora negli occhi di tutti e la sua eco durerà a lungo. —

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

# TRIBUNA DI TREVISO

Data: 17.05.2023 Pag.: 37  
Size: 674 cm2 AVE: € 8088.00  
Tiratura: 14448  
Diffusione: 10290  
Lettori: 127000



**2016**

Il primo titolo dell'Imoco arrivò grazie a Kesh, top scorer con Piacenza

**3**

La serie di successi strappati nelle sfide tricolori contro Novara

**5**

I set persi nelle finali vincenti di Conegliano: uno con Piacenza, due con l'Igor e 3 con Monza

Kelsey Robinson-Cook, per un tratto di gara con l'asciugamano, realizzò il punto del primo scudetto RUBIN/LVF

# TRIBUNA DI TREVISO

Data: 17.05.2023 Pag.: 37  
Size: 674 cm2 AVE: € 8088.00  
Tiratura: 14448  
Diffusione: 10290  
Lettori: 127000



**SARAH FAHR** HA MESSO SUL  
TARAFLEX IL PALLONE VALSO IL SESTO  
SCUDETTO DI CONEGLIANO



**VOLLEY DA CAMPIONI** Parla il tecnico dei cinque scudetti consecutivi  
 «Vivo per le nuove sfide, tra 24 ore sarò in Turchia»

# Santarelli: «Questa Imoco diventerà ancora più grande. I nostri successi trascinano l'intera pallavolo italiana»

di **Matteo Valente**

Da quando si è seduto come head coach su quella panchina ha saputo soltanto vincere. E pensare che per qualcuno la sua promozione a capo allenatore era una semplice scommessa: Daniele Santarelli, 41 anni, ha vinto 17 trofei con l'Imoco Conegliano. L'ultimo è stato lo scudetto più sofferto e lottato, conquistato al termine di una bellissima serie di finale contro Milano in un'incredibile gara5. Un binomio quello tra Santarelli e Conegliano che non può che definirsi vincente: dal suo arrivo a Casalmaggiore come vice allenatore di Mazzanti, il tecnico di Foligno ha vinto tutti i 20 trofei della decennale storia gialloblù. E ora è pronto a un'estate incredibile alla guida della nazionale turca.

**Santarelli, quali sono le sensazioni dopo aver vinto il quinto scudetto consecutivo alla guida dell'Imoco?**

«Ogni partita invecchio sempre un po', rispetto a qualche anno fa sono un po' più esperto, ma ogni volta penso di poter controllare le emozioni in queste gare e poi mi rendo conto che non è così, specialmente quando si vince uno scudetto così sudato e non giocando da Imoco. Merito a Milano che ha gioca-

to alla grande».

**Eravate sotto 1-2 nella serie ma avete saputo rimontare. Ha un valore speciale questo scudetto?**

«È uno scudetto bellissimo, non ci era mai capitato di arrivare a gara5 per vincerlo e questo lo rende ancora più incredibile. Ci era successo di soffrire contro Novara, ma arrivando a gara 4. L'altra sera siamo partiti malissimo, sembrava la fine poi abbiamo iniziato a giocare a pallavolo».

**La svolta della partita è arrivata con l'ingresso in campo di Alexa Gray, decisiva per la rimonta e soprattutto premiata come mvp...**

«Gray ha giocato la partita della vita, ha fatto la sua miglior prestazione dell'anno e sono davvero molto felice per lei perché non ha mai mollato, ha lavorato alla grande sapendo che il suo momento sarebbe arrivato. Le avevo parlato pochi giorni fa dicendole di farsi trovare pronta e lei ha fatto una partita incredibile, tirandoci fuori dalla buca in cui eravamo finiti, e da lì abbiamo giocato la nostra pallavolo».

**Una stagione da quattro trofei, e uno scudetto vinto in rimonta. È l'annata più importante per lei?**

«Non svegliatemi, perché ogni tanto credo di vivere ancora un sogno. Questa è stagione incredibile, in cui abbiamo vinto quattro trofei, però devo anche rendermi conto che tra 24 ore parto e vado in Turchia per cercare un'altra avventura con la nazionale. Questo è il bello dello sport, io vivo di queste emozioni: è adrenalina, energia pura, è tutto. Senza questo lavoro non saprei cosa fare».

**E senza l'Imoco...**

«Devo tanto a questa società, a questo gruppo e a queste ragazze, ai tifosi che ci hanno sempre sostenuto e a cui avevo promesso che saremmo tornati a gara5 dopo la sconfitta in gara3. Sto vivendo un sogno che dura da anni».

**Si rende conto di aver vinto praticamente tutto con questa squadra e di non aver ancora la pancia piena?**

«Non guardo indietro, ma sempre al futuro. Non penso a quanto abbiamo vinto, perché non ci vogliamo certo fermare. L'ho sempre detto: vorrei provare a fare quello che le grandi squadre del passato hanno fatto negli anni. Prendo l'esempio di Bergamo ai tempi della Foppapedretti, che hanno vinto per anni e anni, restando ai vertici in Ita-

lia e in Europa. Con l'Europa non sta andando benissimo, anche per colpa mia, ma stiamo facendo qualcosa di incredibile».

**Dopo cinque anni di dominio in Italia, come prevede potrà essere il prossimo campionato di serie A?**

«Diventerà sempre più dura, perché stiamo trainando il movimento che cresce sempre di più: le nostre avversarie si rinforzeranno, penso proprio a Milano e a Scandicci, Novara sta allestendo una grande squadra. Sarà un altro grande campionato».

**Sguardo sul futuro. Ogni partita invecchio sempre un po' ma poi trovo altri stimoli. Quando credo di poter controllare le emozioni scopro che non è così**

**Guida vincente**

**Valanga di allori con le Pantere**

Santarelli è arrivato all'Imoco nel 2015 da assistente, arrivando poi a essere head coach due anni dopo. Per lui, 5 scudetti, 4 coppe Italia, due Mondiali per club

Data: 17.05.2023 Pag.: 13  
Size: 615 cm2 AVE: € 19065.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



e una Champions  
**Tetto del mondo  
con la Serbia**

A livello di Nazionali,  
Santarelli ha allenato la

Croazia dal 2018 al 2021  
(due volte argento in  
Golden League) poi la  
Serbia (oro mondiale  
2022). Ora inizia  
l'esperienza in Turchia



**Esperienza** Santarelli al Palaverde in festa l'altra sera per lo scudetto (foto [Legavolley](#)). A destra, con la Serbia

Data: 17.05.2023 Pag.: 57  
 Size: 333 cm2 AVE: € 15318.00  
 Tiratura: 18961  
 Diffusione: 5700  
 Lettori: 259000



## Volley femminile "Il titolo più sofferto, trionfo da sogno". Per il tecnico è il quarto trofeo stagionale

# Santarelli, vince sempre lui

Il coach folignate conquista il quinto scudetto consecutivo con l'Imoco Conegliano al sesto tricolore di fila. Contro Milano in finale decisivo l'ingresso in campo di Gray

PERUGIA

■ Daniele Santarelli hurrà. Il coach folignate ha vinto lo scudetto. Il quinto consecutivo alla guida della Imoco Conegliano che invece ha portato a casa il sesto tricolore di fila nel massimo campionato di volley femminile. Contro Milano è stata una vera battaglia terminata in gara 5 sul punteggio di 3-1. E decisiva è stata proprio la mossa di Santarelli che ha spiazzato le avversarie: "Gray? Merito suo che si è fatta trovare pronta. Le avevo parlato dicendole che alla prima occasione l'avrei messa dentro: ha

fatto una partita incredibile, non mi sarei mai aspettato una prestazione di così alto livello, ci ha aiutati in un momento di grande difficoltà". Santarelli analizza, poi, le 5 gare di finale: "Abbiamo vinto una serie pazzesca, sotto 2-1, sotto 0-1 ieri e sotto anche nel secondo set. Poi abbiamo cominciato a giocare, abbiamo recuperato quel parziale e vincerlo ci ha aiutato tanto: terzo set fantastico, quarto che se non fosse per gli errori finali avremmo vinto alla grande. Sono veramente contento, lo scudetto personalmente più sofferto e sudato, contro una

Milano cui faccio i complimenti. Loro hanno fatto quello che potevano, sfruttando ogni occasione nel migliore dei modi. Noi abbiamo giocato non al massimo delle nostre potenzialità, ma alla fine quello che conta è portare a casa il trofeo e quest'anno l'abbiamo fatto quattro volte". Il coach della Imoco racconta anche cosa è accaduto nei giorni scorsi: "Avevo promesso dopo gara 3 che avremmo vinto gara 4 e che saremmo tornati qui per gara 5, soprattutto per questi fantastici tifosi: sono veramente contento.

Questo spettacolo credo faccia bene al movimento: il nostro palasport è stato incredibile come quello di Monza, giocare in queste arene è un'emozione incredibile che non fa altro che regalare sogni a tutti i tifosi, soprattutto i più piccoli". Per l'Imoco e Santarelli è il quarto trofeo stagionale dopo Supercoppa, Coppa Italia e Mondiale per Club. Il tutto nonostante le pesanti cessioni estive di Egonu, Folie e Sylla. Della serie, si può cambiare e pure tanto, ma continuare a vincere lo stesso.

Lu.M.



**Che festa!**  
 Daniele Santarelli coach della Imoco Conegliano ha vinto lo scudetto del volley femminile superando Milano 3-1 in gara 5 della finale (foto [Leqa volley femminile](#))

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



**Pallavolo: il cosentino vice di Santarelli**

## Il coach silano Lionetti esulta con Conegliano

Valerio cresciuto in una famiglia dove la passione per il volley è contagiosa

**Alessandro Amodio**

### COSENZA

C'è anche l'impronta calabrese, nella fattispecie cosentina, nel successo dell'Imoco Volley femminile di Conegliano Veneto (Treviso), che lunedì, sconfiggendo in gara-5 Milano ha vinto il 5° scudetto consecutivo.

È quella di Valerio Lionetti, vice di coach Daniele Santarelli, che dal 2017 è approdato all'Imoco (sede a San Vendemiano) contribuendo ai tanti successi del club veneto. Difatti, prima da terzo allenatore ed ora da secondo nello staff gialloblù ha collezionato oltre a 2 Mondiali per Club, 1 Champions League, 3 Coppe Italia, 4 Supercoppe ed ora 5 campionati consecutivi, che hanno arricchito anche la sua bacheca personale.

È una storia tutta da raccontare quella della famiglia Lionetti, cresciuta a pane e volley fin da quando il primogenito Marco, frequentava le giovanili dell'Eurosport Cosenza (oggi Area Brutia) e praticamente contagiava non solo il suo papà Sergio (originario peraltro di Bisignano), ma anche i fratelli minori Roberto e Valerio. Quest'ultimo, nato a Cosenza nel 1985, ha iniziato come scout-man prima di fare l'assistente nello staff tecnico di Loreto (A2) fino al 2012 e poi passare a Pesaro (A1).

Nel 2013 è capo allenatore ad Agrigento (B1), poi nello staff tecnico di Piacenza e Filottrano prima del trasferimento all'Imoco Volley. Insomma, "buon sangue non mente",

visto che Valerio non solo ha seguito le orme del fratello maggiore Marco ma anche di Roberto, cresciuto sempre a Cosenza ma poi giocatore a Corigliano in B2 e B1 insieme a Marco e quindi nella Volley Bisignano (fresca di Serie B) dove peraltro è stato anche un ottimo coach.

Ma non è tutto, perché se è vero che Camillo Placi, ex trainer del Corigliano Calabro nel quale giocava Marco, ha consigliato il suo ingaggio in Bulgaria, dove – dopo i suoi buoni trascorsi italiani da giocatore – allena ora l'Hebar Pazardzhik ed è anche direttore tecnico del settore giovanile, è altrettanto vero che da diversi anni la "contaminazione" per il Volley è cresciuta a dismisura pure per papà Sergio, che tramite la passione dei figli, che lo rende orgoglioso, è diventato un buon commentatore sportivo anche per conto della Tonno Callipo Vibo appena tornata in Superlega di Volley.



**Cosentino** Valerio Lionetti vice di Santarelli a Conegliano





## Volley Torta e brindisi dopo il trionfo tricolore



# Prosecco Doc: stagione da record

POKERISSIMO A Ca' del Poggio la serata celebrativa del 4° trofeo 2022/23 Alle pagine XVI e XVII

# PROSECCO DOC, BRINDISI AL NUOVO CICLO VINCENTE

► Appena centrato il sesto tricolore il club ieri sera ha celebrato a Ca' del Poggio l'ultimo trionfo Garbellotto: «Partiti senza i favori del pronostico abbiamo trovato subito l'amalgama giusta»

### VOLLEY

**SAN PIETRO DI FELETTO** Dal 24 aprile 2012, giorno della fondazione al 16 maggio 2023 ne è passato di tempo. Nel frattempo l'Imoco Volley ha conquistato il mondo, due volte. Ieri, nella prestigiosa cornice di Ca' del Poggio la Prosecco Doc Imoco si è ritrovata per la consueta cena di fine stagione. Momento di felicità e convivialità tra società, staff, squadra, consorziati e sponsor, proseguendo la festa iniziata lunedì sera tra Palaverde e piazza Cima con un nutri-

to gruppo di tifosi gialloblu ad abbracciare le pantere al termine di una stagione lunga, dispendiosa, ma ricca di soddisfazioni: quattro trofei centrati su cinque. Rispetto allo scorso anno, sono più i sorrisi delle lacrime, sia perché le pantere si sono presentate il giorno dopo la vittoria di un trofeo, sia perché gran parte del roster sarà protagonista anche nel 2023/24 agli "ordini" di Daniele Santarelli, a differenza della rivoluzione avvenuta tra la stagione 2021/22 e quella appena conclusa trionfalmente. Non ci sarà con ogni probabilità Alexa Gray, che prima di

partire verso la Turchia, direzione Eczacibasi, ha regalato una perla all'Imoco con i suoi 25 punti in gara-5 della finale scudetto. Ci saranno invece capitano Asia Wolosz, Isabelle Haak, Robin De Kruijf e molte altre delle ragazze che hanno contribuito in maniera altrettanto determinante alla conquista dei quattro trofei stagionali: Supercoppa, Mondiale per Club, Coppa Italia e Tricolore. Trofei esposti alla vista di tutti i presenti a Ca' del Poggio, alle spalle dei quali le pantere hanno posato per le foto di rito. Prima del taglio della torta, lo spazio per



osservare tutti insieme in una clip i momenti di una stagione che rimarrà impressa a lungo nella mente di tifosi squadra, staff, società.

## IL PRESIDENTE

Un momento condito dalle parole di Asia Wolosz, Monica De Gennaro, Daniele Santarelli, oltre che dal presidente Piero Garbellotto: «Siamo partiti senza i favori del pronostico, con una squadra praticamente nuova, ma tutti

sono stati bravi a trovare subito l'amalgama necessaria, e merito va dato anche a Pietro Maschio (co-presidente Imoco Volley, ndr), che ogni anno con il mercato ci regala grandi soddisfazioni. Pur avendo 36mila abitanti, Conegliano è lì a giocarsi i trofei più importanti in Italia e nel mondo, e va fatto un grande ringraziamento alle famiglie Maschio e Polo, che ci danno le basi per giocare in Serie A e la tranquillità per investire sul mercato, e al Consorzio Prosecco Doc, e siamo onorati di essere conosciuti come la squadra del vino in Italia, Europa e nel mondo, in quanto Prosecco Doc Imoco Conegliano. E ringrazio anche i tifosi, e tutti gli sponsor e consorziati, e mi auguro possiate realizzare a cosa avete creato. Questi 20 trofei arrivano dal vostro impegno e dai vostri sforzi

economici, dall'affetto che ci fate sentire».

## IL COACH

Visibilmente provato ma allo stesso tempo felice Daniele Santarelli, fiero della sua squadra e grato a società ed al suo staff: «Non posso non ringraziare lo staff, perché hanno fatto un lavoro straordinario e mi hanno permesso di lavorare con serenità alla guida della Serbia, e non potrò mai essergli grato abbastanza, come alla società per avermi permesso di seguire il doppio incarico». Poi, un passaggio sulla sta-

## «GRANDE MERITO VA A PIETRO MASCHIO CHE OGNI ANNO CON IL SUO MERCATO CI REGALA TANTE SODDISFAZIONI»

gione appena conclusa, dagli albori di ottobre fino alla conclusione trionfale del 15 maggio: «Dopo tanto anni pensavo fosse giunto il momento di cambiare, ed ogni singola persona è stata scelta sia da me che da Pietro con la convinzione che fossero le persone giuste nel luogo giusto. Anche sotto 2-1 nella serie ho sempre creduto in questo gruppo, come ci ho creduto lunedì sotto 1-0 e 18-12 nel se-

condo set, anche se avrei preferito soffrire meno - le parole del 'Santa' tra le risate del pubblico - penso che sia stato l'anno più semplice per lo staff, abbiamo allenato un gruppo di ragazze fantastiche ancora prima che atlete. Un gruppo splendido e anche vincente, e mi piace citare l'esempio di Alexa». Alexa Gray che, nonostante una stagione di alti e bassi, ha dominato la "bella" della finale scudetto e confermato Conegliano sul tetto d'Italia ancora una volta: «E' solo uno dei tanti esempi dello spirito di questa squadra, ogni atleta ha sempre dato la massima disponibilità in ogni momento della stagione».

Al termine della serata, i saluti, perché gran parte delle pantere saranno impegnate con le rispettive nazionali tra VNL, Europei e, perché no, a concedersi del giusto e meritato riposo dopo le 51 partite (47 vinte) disputate durante l'anno.

Francesco Maria Cernetti

## SANTARELLI: «IN QUESTA STAGIONE ABBIAMO ALLENATO UN GRUPPO DI RAGAZZE FANTASTICHE ANCORA PRIMA CHE ATLETE»



## LA SOCIETÀ

«Grazie alle famiglie Maschio e Polo e al Consorzio Prosecco Doc, Conegliano ha la possibilità di competere sempre ai massimi livelli»



Mercoledì 17 Maggio 2023  
www.gazzettino.it

Data: 17.05.2023 Pag.: 25,40  
 Size: 1305 cm2 AVE: € 30015.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



LA SERATA Le formidabili pantere e il co-presidente Piero Garbellotto davanti alla torta tricolore (foto Nuove Tecniche/DA RE)



AL PALAVERDE L'ultimo atto della stagione è stato un trionfo: 3-1 a Milano in gara-5 e sesto scudetto

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 17.05.2023 Pag.: 44  
Size: 181 cm2 AVE: € 2534.00  
Tiratura:  
Diffusione: 3230  
Lettori:



## Per il folignate Santarelli arriva il quinto Scudetto

### IL PERSONAGGIO / 1

FOLIGNO È indubbiamente uno degli allenatori più vincenti nel panorama della pallavolo internazionale e ora ha collezionato un altro dei suoi capolavori. Con la sua dedizione, la sua conoscenza tecnica e la sua capacità di motivare le squadre, Daniele Santarelli ha portato a casa un impressionante numero di trofei. L'ultimo lunedì sera quando in gara 5 della finale tricolore, la sua Imoco Volley Conegliano ha battuto in rimonta Milano conquistando il suo quinto scudetto consecutivo ed il sesto nella storia del club. «Abbiamo vinto una serie pazzesca, sotto 2-1, sotto 0-1 in gara 5 e sotto anche nel secondo set. Poi abbiamo cominciato a giocare, abbiamo recuperato quel parziale e vincerlo ci ha aiutato tanto: terzo set fantastico, quarto che se non fosse per gli errori finali avremmo vinto alla grande. Sono veramente contento, lo Scudetto personalmente più sofferto e sudato, contro una Milano cui faccio i complimenti. Loro hanno fatto quello che potevano, sfruttando ogni occasione nel migliore dei modi. Noi abbiamo giocato non al massimo delle nostre potenzialità, ma alla fine quello che conta è portare a casa il trofeo e quest'anno l'abbiamo fatto quattro volte. Avevo promesso dopo gara 3 che avremmo vinto gara 4 e che saremmo tornati qui per gara 5, soprattutto per i nostri fantastici tifosi: sono veramente contento. Questo spettacolo credo faccia bene al movimento: il nostro palasport è stato incredibile come quello di

Monza, giocare in queste Arene è un'emozione incredibile che non fa altro che regalare sogni a tutti i tifosi, soprattutto i più piccoli».

Il quinto scudetto si va ad aggiungere ad una bacheca impressionante per il trentaduenne allenatore folignate, che comprende quattro coppe Italia, cinque supercoppe italiane, due mondiali per club ed una champions league. A livello di nazionali, Santarelli alla guida della Serbia è detentore del titolo mondiale alla guida della Serbia. Un palmares che dimostra la sua costante presenza nelle competizioni di vertice e il suo ruolo nel plasmare squadre di alto livello.

**Giordano Granelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Daniele Santarelli**

Data: 17.05.2023 Pag.: 28  
Size: 61 cm2 AVE: € 854.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



## VOLLEY FEMMINILE

### Scudetto con Conegliano per il folignate Santarelli

**FOLIGNO** - Cinque scudetti consecutivi sono un biglietto da visita davvero sensazionale. A riuscirci è stata Conegliano Veneto che con la squadra di pallavolo femminile si è laureata nuovamente campionessa d'Italia lunedì sera. La vittoria contro Milano ha assegnato il tricolore della serie A1 femminile allo spareggio. Euforico l'allenatore folignate Daniele Santarelli: «Abbiamo vinto una serie pazzesca, sotto due gare ad una, sotto un set a zero e sotto anche nel secondo set. Poi abbiamo cominciato a giocare, abbiamo recuperato quel parziale e vincerlo ci ha aiutato tanto, terzo set fantastico, tripudio nel quarto. Sono veramente contento, lo scudetto personalmente più sofferto e sudato, contro una Milano cui faccio i complimenti. Noi abbiamo giocato non al massimo delle nostre potenzialità, ma alla fine conta vincere i trofei e quest'anno l'abbiamo fatto quattro volte».



## Medaglie puntuali Eventi milanesi Busto parla solo inglese

di **ANDREA ANZANI** e **SAMANTHA PINI**

Ultimi botti di Volley Check, ma edizione molto ricca.

**UN BUCO NELLA GOMMA** - Momenti di preoccupazione mercoledì sera a Montichiari dove si giocava gara-2 della finale dei playoff di A2 tra Brescia e Trento. Per colpa di una gomma bucata, le medaglie per la premiazione dell'Itas, nel caso in cui avesse vinto, sono arrivate solo nel terzo set. Meno male che poi il match è terminato 1-3, dando tutto il tempo allo staff della Lega di preparare la cerimonia che ha celebrato la promozione della formazione di Saja in A1.



**GRAN MILANO** - Il Vero Volley non ha vinto lo scudetto ma da scudetto è stato l'evento creato in occasione di gara-4 con una presentazione delle atlete mai vista su in campo da volley che ha lasciato a bocca aperta, i time out al buio e un palazzetto fantastico. Ecco come sfruttare l'occasione di una diretta su Rai 2: c'è da imparare.





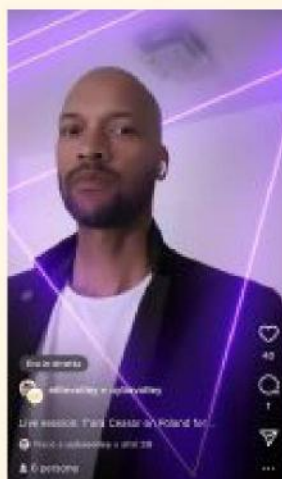
**DETTO E FATTO** - Retrocesse al termine della stagione 2021/22. Promosse in A1 nel 2022/23, una al termine della pool promozione e una nella sfida dei playoff. Roma e Trento ritornano nel massimo campionato femminile dopo un solo anno di purgatorio in A2. Per la formazione giallorossa si è avverato il desiderio espresso dall'allora lupacchiotta Anna Klimets al termine della scorsa stagione. «Spero che il gruppo l'anno prossimo faccia di tutto per tornare subito in A1». Accontentata!



**14 a 10** - Tempo di saluti via comunicati stampa, dove hanno preso piede i congedi globali. È il caso di Firenze, che nell'annunciare l'unica conferma del roster (Emma Graziani), ha colto l'occasione per salutare ben quattordici atlete. Non male anche l'Uyba, che ne ha congedate dieci.

**ADDIO PALAS** - Un pezzo di storia della pallavolo italiana chiude i battenti. Mercoledì scorso il Pala Intred (ex PalaNorda e Pala Agnelli) ha ospitato l'ultimo match prima di dare il via alla trasformazione in Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo. Ma a suo modo il "Palas" lo è già, avendo vissuto l'epopea della mitica Foppapedretti vincitrice, tra gli innumerevoli trofei, di otto scudetti, sette Champions e sei Coppe Italia, e avendo visto in campo alcune delle più forti giocatrici al mondo.

**T'ARA E LO SCONOSCIUTO** - Presentazione psichedelica per il primo volto nuovo dell'Uyba, T'ara Caesar. Con una diretta su Instagram, l'americana ha salutato i tifosi. Tutto rigorosamente solo in inglese con la conduzione di un presentatore sconosciuto. E buona pace della maggior parte del pubblico italiano.



**NEL FRULLATORE** - Gioca, viaggia, riposa, rifinitura. Gioca, riposa, viaggia, rifinitura, rigioca. La routine che hanno dovuto affrontare Vero Volley e Conegliano, obbligate dal calendario a disputare quattro partite della finale scudetto in sette giorni. Spettacolo e salute delle atlete sono messi un po' all'angolo.



## Solo applausi per Negretti Fino all'ultimo ci ha provato

### Volley A

Il sogno scudetto del Vero Volley Milano è sfumato sul più bello. A Villorba, la formazione del libero comasco Beatrice Negretti, rimasta in panchina per l'intera gara 5, è stata battuta 3-1 in rimonta dalla Prosecco Doc Imoco Conegliano nella "bella" valida per l'assegnazione del campionato 2022-2023 di pallavolo femminile di serie A1.

Sotto 0-1 dopo l'iniziale 23-25, la formazione di casa ha vinto ai vantaggi il secondo set (26-24), per poi giocare a briglie sciolte nel successivo terzo, finito 25-17. Più combattuta la quarta e ultima frazione che, chiusa 25-21, ha dato il là alla festa degli oltre 5300 spettatori che hanno gremito il palasport in provincia di Treviso.

«Una grande stagione - ha commentato il tecnico del Vero Volley Marco Gaspari - e anche in gara 5 una grande prova. Ci credevamo, come è giusto che fosse. Il rammarico è per il secondo set, ma merito alle avversarie. Sono onorato di aver allenato queste ragazze che hanno dato cuore, anima e anche di più, senza mai mollare».

**A. Gaf.**



Le società sono entrambe alla nona finale

# I club più titolati del nuovo millennio

**CIVITANOVA**

**La Lube** è già sul podio dei club più «scudettati» d'Italia e se festeggiasse l'ottavo tricolore si metterebbe in scia a Treviso seconda con 9, in vetta c'è Modena a quota 12. Da otto anni invece Trento è rimasta a quattro. Nel 2017 (tre gare) e nel 2012 (V-Day) le duellanti si erano già misurate per lo scudetto e avevano sempre prevalso i biancorossi. La disputa del tricolore all'ultimissimo atto non si verifica dal 2019 quando proprio Civitanova andò a violare l'inviolabile PalaBarton di Perugia (bunker dal 2016 in post season).

Lube e Itas sono entrambe alla nona finale scudetto e rappresentano i club più vincenti del volley nazionale nel nuovo millennio. La Lube è giunta ad un palmares di 25 trofei alzati dal 2001 (Coppa Italia e Coppa Cev), l'Itas in bacheca ne ha 19. In dettaglio i biancorossi vantano 7 Scudetti, 2 Champions League, 1 Mondiale per Club, 7 Coppa Italia, 3 Coppe CEV, 1 Challenge Cup e 4 Supercoppa. Per i trentini 4 Scudetti, 5 Mondiali, 3 Champions League, 1 Coppa Cev, 3 Coppa Italia e 3 Supercoppa.

**Andrea Scoppa**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



# Modena, l'eredità di Rossini sarà raccolta da Federici

## Volley Ufficiale l'acquisto del libero classe 2000 ex Monza

È ufficiale anche il nome del nuovo libero di Modena Volley: Filippo Federici. Il libero classe 2000, dopo quattro stagioni a Monza, approda al Pala Panini e prenderà il posto di Salvatore Rossini. Questo il comunicato della società gialloblù: «Filippo Federici è un nuovo giocatore di Modena Volley. Il libero classe 2000 farà parte del roster per la stagione 2023/2024. Federici arriva a vestire la maglia gialloblù dopo quattro stagioni nella Vero Volley Monza in cui si è affermato fra i migliori interpreti del suo ruolo nel panorama nazionale conquistando anche una Coppa Cev da protagonista. La carriera del giovane libero è cominciata nelle giovanili del Club Italia, per poi proseguire nelle ultime stagioni in Superlega, attualmente è impegnato con la nazionale di coach De Giorgi». Federici è nato ad Ancona il 26 dicembre del 2000 e dopo essere cresciuto pallavolisticamente nel Club Italia, ha giocato tre anni da protagonista con la maglia di Monza. Fortissimo in difesa, comunque solido in ricezione, il giovane libero della nazionale è uno dei prospetti più interessanti nel suo ruolo, un profilo che Modena cercava da diverso tempo per sostituire Rossini ormai prossimo alla "pensione sportiva". Federici arriva al Pala Panini in un momento della carriera in cui cerca di fare il definitivo salto di qualità, step importante che Modena vuole fargli fare in prima persona. Federici proverà a ritagliarsi un ruolo importante anche in nazionale, prima di raggiungere Modena ed iniziare un nuovo, importante capitolo della sua giovane carriera. Al suo fianco dovrebbe essere confermato Gollini, mentre Rossini sta cercando squadra e proprio Monza pare essersi fatta avanti.

●  
Francesco Cottafava



Superficie 20 %



Rossini  
potrebbe  
fare  
il percorso  
inverso  
e indossare  
la maglia  
di Monza



**Salvatore  
Rossini**  
potrebbe  
fare  
il percorso  
inverso  
e indossare  
la maglia  
di Monza